

te pagare altre successive rate d'imposta sul patrimonio, e dopo una lunga e defatigatoria procedura, l'Istituto, dando esecuzione ai decreti ingiuntivi emessi a proprio favore dal Tribunale di Roma, intimò ai coniugi Polverosi - Angelini precetto immobiliare sul villino ipotecato, per il pagamento della complessiva somma di L.123.802,88, di cui la intimata risultava debitrice verso l'Istituto per cumulo di rate di imposta sul patrimonio.-

Contro tale precetto i coniugi Polverosi - Angelini eccepiro in giudizio che l'Istituto non poteva procedere alla subasta dell'immobile di via Pompeo Magno, dato che su di esso era stato costituito, in epoca successiva alla ipoteca di L.25.000, un vincolo a garanzia della dote della signora Polverosi, come da rogito Notaio De Rossi, del 13 ottobre 1931.-

Il Tribunale di Roma, con sentenza 20 giugno - 28 luglio 1941 in parziale accoglimento della tesi sostenuta dai Polverosi-Angelini, ha limitato la validità del precetto intimato dall'Istituto, alla somma di L.25.000, dovuta dalla Polverosi in virtù della originaria ipoteca, ed ha rigettato, per contro, l'istanza della Polverosi relativamente alla cancellazione delle ipoteche giudiziali accese in epoca posteriore alla trascrizione del vincolo dotale, in quanto tali ipoteche, pure essendo allo stato degli atti inoperative, non sono da ritenersi nulle, avendo esse riferimento ad una obbligazione validamente contratta dalla Polverosi prima del vincolo dotale.- Nella stessa sentenza, il Tribunale ha posto a carico dell'Istituto i quattro quinti delle spese di giudizio, e cioè L.2.121,60.-

In base a tale giudicato si renderebbe necessario procedere agli atti di vendita per ottenere la somma accordata dal Tribunale, ed attendere poi il decorso del tempo per realizzare il residuo credito.-

Il legale della Polverosi ha avanzato una prima proposta transattiva, offrendo all'Istituto, a stralcio e a tacitazione di ogni dare da parte della Polverosi la somma di L.50.000; ma poichè tale somma è stata ritenuta inadeguata, in rapporto alla cifra del credito ammontante, per il maturarsi degli interessi,